



**COMUNE DI LENTINI**  
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 26 data 25 luglio 2022

**OGGETTO: COMUNICAZIONI ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 19.10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

| CONSIGLIERI |            | Pres | Ass | CONSIGLIERI         |           | Pres | Ass |
|-------------|------------|------|-----|---------------------|-----------|------|-----|
| 1. BOSCO    | Saverio    |      | X   | 9. CUNSOLO          | Maria     | X    |     |
| 2. VASTA    | Giuseppe   | X    |     | 10. SANZARO         | Efrem     |      | X   |
| 3. VINCI    | Alessandro |      | X   | 11. IPPOLITO        | Salvatore | X    |     |
| 4. PERICONE | Diletta    |      | X   | 12. CULICI          | Maria     | X    |     |
| 5. MARCHESE | Davide     | X    |     | 13. VALENTI         | Corinne   | X    |     |
| 6. TOCCO    | Filadelfo  |      | X   | 14. BOSCO SANTOCONO | Silvana   |      | X   |
| 7. CAMPISI  | Luigi      | X    |     | 15. DI GRANDE       | Gianmarco |      | X   |
| 8. GRECO    | Cirino     | X    |     | 16. MAGNANO         | Agata     | X    |     |
| TOTALE      |            |      |     |                     |           | 9    | 7   |

Partecipa il Vice Segretario Generale **dott. Salvatore Sarpi**.

Assume la Presidenza il vice Presidente **Campisi Luigi**.

**Scrutatori: Marchese Davide – Valenti Corinne – Ippolito Salvatore.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il **Vice Presidente** introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell'o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Vengono nominati scrutatori, all'unanimità dei presenti, i Consiglieri Marchese Davide, Valenti Corinne e Ippolito Salvatore.

Si registrano gli interventi di seguito riportati.

**Consigliere Greco:** volevo fare semplicemente due segnalazioni, però in assenza dell'assessore Cardillo le faccio direttamente al Sindaco. Una riguarda un problema di viabilità. Io chiedo se è possibile ripristinare il senso unico di via Solferino, nel tratto che va da piazza Beneventano a via Agnone, perché lì non ha senso fare due sensi di marcia. C'era una viabilità programmata sei anni fa che andava molto bene e oggi invece riscontriamo che diventa molto caotica, perché le macchine vengono posteggiate sia sul lato destro che sul lato sinistro. E anche quei 50 metri di via Vittorio Emanuele, perché ci sono delle persone distratte o che magari non guardano la segnaletica stradale che, una volta che si immettono su via Vittorio Emanuele, arrivano fino all'incrocio con via Manzoni, con il rischio di creare incidenti e difficoltà al transito. Le chiedo, sig. Sindaco, di attenzionare questa problematica con il Comandante dei Vigili Urbani.

Un'altra segnalazione che intendevo fare riguarda il verde pubblico. In piazza dei caduti – siamo all'uscita da Lentini di via Seggio – ci sono degli alberi che ormai sono morti, secchi, sono dei pini. Siccome avevano già un'altezza di oltre i due metri, c'è il rischio che i rami spezzandosi creino pericolo per la pubblica incolumità. Chiedo di attenzionare quella zona e intervenire con l'attenzione necessaria.

**Sindaco Lo Faro:** l'impegno che prendo è quello di avvisare i Coordinatori dei due settori e quindi passare a loro le sue segnalazioni.

**Consigliera Culici:** sig. Sindaco, sig. Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, buonasera. Questo mio intervento è atteso e anche dovuto. Per mia natura prediligo il confronto vero, la democrazia degli intenti, contro ogni ipocrisia. In campagna elettorale, nello spirito del Patto civico, la lista civica "Per Lentini" aveva riunito, sotto lo stesso simbolo, candidati accomunati da un unico fine: Rosario Lo Faro sindaco e il programma suo e del Patto civico per il bene della Città di Lentini. Dopo il successo dei risultati elettorali della lista civica ho accettato la decisione di alcuni di proporre ad Assessore Ciro La Ferla. Ho accolto positivamente, e sollecitato, la costituzione dell'"Associazione" Per Lentini - Patto civico" per promuovere la costruzione di una realtà politica che legasse le varie anime della lista e ci rappresentasse in Consiglio comunale, nell'Amministrazione e nella vita cittadina. A distanza di più di sei mesi dalla sua costituzione il movimento, a mio parere, rimane staticamente ancorato alla mancanza di progettualità e di programmazione, diventando di fatto semplice sostegno per altre realtà politiche e non, unita ad una debole dialettica interna ed esterna che non può portare frutto per il domani del movimento e della città. L'Assessore, nonché segretario politico, espressione di "Per Lentini", non ha dimostrato di essere l'Assessore di tutto il movimento ed ha assunto iniziative amministrative e politiche da me stigmatizzate più volte; malgrado ciò, ripetute, senza avviare i corretti e idonei confronti all'interno del Movimento. Pertanto, con consapevolezza personale e politica ho formulato le mie dimissioni da socio dell'associazione "Per Lentini - Patto civico". La mia adesione a "Per Lentini" era stata dettata da un impegno esclusivamente civico, mentre è emersa prepotente e senza confronto, se non a parole ma nei fatti, una componente di destra strettamente legata all'Assessore La Ferla, in cui non mi riconosco per modi né per idee. A chi mi ha votato ho chiesto di guardare avanti e volare alto. Signor Sindaco, le mie parole sono volutamente pesanti, perché l'oggi e il domani si può migliorare se l'asticella la alziamo per fare meglio e non pretendiamo di farla abbassare agli altri per essere tutti uguali, livellati verso il basso. Umilmente ci facciamo aiutare quando ci accorgiamo di non poter fare da soli, progettiamo e raccogliamo idee e prendiamo il meglio. E per costruire il domani non si può vivere alla giornata. A chi su Facebook, e non in aula consiliare, continua ad ipotizzare patti preelettorali con il Sindaco e domande non esaudite del "pi mia chi c'è?", vero è, ho chiesto e continuo a chiedere per me il bene comune di questa città, e lo chiedo forte, e forte della mia storia personale e della mia famiglia, una famiglia che non ha avuto mai necessità di compromesso alcuno, una famiglia che ti dà forza e pronta da sempre a sacrificarsi per gli altri e per questa città. Con altrettanta consapevolezza personale e

politica mi dichiaro indipendente dalla lista "Per Lentini", nelle cui fila sono stata eletta Consigliere comunale. Pertanto, ai sensi dell'art.38 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale a far tempo da oggi non ricopro più il ruolo di capogruppo consiliare di "Per Lentini". Poiché continuo a credere nella bontà dell'idea del Patto civico da domani mi adopererò senza risparmiare forze affinché si possa ricreare all'interno della maggioranza una nuova, vera e forte area politica, che possa essere di rilancio per la vita amministrativa e della città. Grazie

**Consigliere Marchese:** oggi in quest'aula si è raggiunto il numero legale semplicemente perché tre Consiglieri di opposizione con grande spirito di lealtà, di responsabilità, sono ancora qui seduti. Questo già fa riflettere, come fa riflettere la dichiarazione appena fatta dalla consigliera Culici. Il tenore del mio intervento di stasera è un po' provocatorio, sig. Sindaco. C'è una parola che mi viene in mente e non viene in mente solo a me, viene in mente a Lentini, la parola è questa: sveglia. Assessore La Ferla, sveglia! Assessora Cunsolo, sveglia! Signor Sindaco, sveglia! Assessora Stuto, sveglia! Non c'è l'assessore Cardillo, ma comunque non mi è pervenuto dalle persone, forse non lo conosceranno in tanti. L'unico merito lo do, forse, all'assessore Pupillo, che mi sembra il più attivo e il più operativo di questa Giunta. Perché vi dico questo? Non sono io che ve lo dico. E' la città. I fans ce li abbiamo tutti, esistono i fans dell'assessore Cunsolo, dell'assessore Stuto come i fans del consigliere Marchese, dell'ex assessore Vasta, ce li abbiamo tutti, ma il popolo è un'altra cosa. C'è un detto siciliano che mi viene in mente ultimamente e recita così: "scupa nova fa scrusciu". Bene, io sento un silenzio assordante e non lo sento solo io. Quello che vi invito a fare è un cambio di passo e vi invito a farlo ora il cambio di passo, semplicemente perché non basta aver bloccato tutto quello che potevate bloccare, mi sarei aspettato che nel bloccare quei progetti ci fosse stata un'alternativa sulla quale magari si sarebbe potuto discutere e invece il nulla, siamo fermi, da dieci mesi siamo fermi. La sensazione che ha la città di questa Amministrazione è di un'Amministrazione ingessata, un'Amministrazione bloccata, un'Amministrazione che forse, dico forse, può essere anche vittima e succube di una maggioranza che stiamo vedendo non essere così coesa alla fine e questo è un problema. Ma non è un problema per il consigliere Marchese, onestamente non mi importa dei problemi della maggioranza, quello che mi interessa è che i problemi della maggioranza non vadano ad incidere sull'azione di governo, perché lì poi le conseguenze sarebbero molto più gravi e le pagheremmo tutti. Ecco perché vi dico: cambiamo passo. A me piace fare un esempio, c'è chi vi ha tolto le macerie, vi ha creato il piano terra, il primo piano, continuate a costruire, non buttate di nuovo tutto a terra per andare a rifare di nuovo tutto, senno non ne usciamo, non basteranno cinque anni, cinque anni saranno sempre pochi. Bisogna avere anche una visione e una programmazione. Io non so come lei, Sindaco, veda questa città da qui a cinque anni, non lo so, non lo capisco, semplicemente non lo capisco, il "poi vediamo", il "poi facciamo", non funziona più, sono passati dieci mesi, non sono passati tre mesi, i classici 100 giorni, la luna di miele è finita, adesso ci vogliono le risposte, ci vogliono i progetti, ci vuole di capire che cosa si vuole fare di Palazzo Beneventano, il Colle Tirone riusciamo a farlo partire prima che il capitolato diventi vecchio e ci vogliono altri soldi? Ce ne saranno tante cose di cui parlare. Però io voglio capire che cosa vuole fare questa Amministrazione, in che direzione vuole andare. Grazie

**Sindaco Lo Faro:** non entro nel merito della dichiarazione della consigliera Culici perché è sostanzialmente un discorso rivolto alla sua lista e ad altre situazioni per le quali non ritengo di dare al momento risposte, magari potremmo ragionare eventualmente sulla metodologia utilizzata per comunicare certe cose, ma quello è un discorso nel quale non voglio entrare. Per quello, invece, che ha detto il consigliere Marchese diciamo che la nostra è una coalizione che non è quella di 5 anni fa, dove c'era sostanzialmente un blocco monolitico e quindi c'era un pensiero comune, un pensiero unico, la nostra è una coalizione fatta di soggetti diversi. Ogni tanto si scopre che c'è la componente di una parte che si pensava non ci fosse prima, però a Lentini ci conosciamo, sappiamo la provenienza, sappiamo la nostra storia e quindi alla fine sappiamo anche cosa troviamo e cosa non troviamo, ma essendo una coalizione tra diversi è chiaro che le discussioni ci sono, i confronti ci sono. Lei, cons. Marchese, vede un'Amministrazione ingessata. Mi consenta di non essere d'accordo. E' il bello del dialogo, quel dialogo che in campagna elettorale abbiamo sempre detto che ci sarebbe stato. E credo che su questo versante del dialogo, così come anche della voglia di argomentare finora le discussioni, questo principio l'abbiamo sempre rispettato sia da una parte che dall'altra. Bloccare tutti i progetti. Se lei mi dice cosa abbiamo bloccato? Abbiamo bloccato due sole cose e l'abbiamo detto in campagna elettorale, siamo stati votati anche su questi due punti, di conseguenza la città ha confermato le idee che noi

avevamo. E l'Amministrazione conseguentemente e coerentemente ha attuato quello che aveva detto in campagna elettorale. Mi riferisco a "Urban Safety", che continuo a ritenere un progetto sbagliato perché – l'ho spiegato ampiamente – era un progetto che veniva fatto sulla pelle dei cittadini per favorire una società che, chiaramente, dato che era un progetto di finanza, mirava legittimamente a perseguire un utile e quindi un vantaggio economico. E' la natura dei progetti di finanza e quindi non c'è nulla di scandaloso. Il metodo per perseguirlo però, secondo me, era sbagliato. E non basta dire che quel progetto comunque realizzava un principio di sicurezza del cittadino, della città, secondo noi lo faceva nel modo sbagliato. E per questo motivo, già preannunciato in campagna elettorale – per il quale siamo stati anche votati – coerentemente lo abbiamo bloccato. Sul Palazzo Beneventano c'è una narrazione che io contesto decisamente, perché è una narrazione ancora da campagna elettorale. Spiego cosa voglio dire. Io vorrei trovare un punto, un momento, un solo istante in cui i gestori di Palazzo Beneventano, i soggetti che in cinque anni hanno gestito Palazzo Beneventano – e ricordo che in cinque anni l'hanno fatto senza avere nessun tipo di provvedimento, quindi non è un problema che mi riguardava, mi sta riguardando ora – quelle persone che prima erano un'associazione, poi sono diventate cooperativa non hanno avuto, e sfido a dimostrare il contrario se vogliamo passare dalle parole ai fatti, bloccata nessuna attività, non c'è stata nessuna attività in forza della quale l'Amministrazione o il Sindaco abbiano detto alla cooperativa Badia Lost & Found di non farla. Quindi quando leggo che Palazzo Beneventano per l'Amministrazione è un progetto che si vuole bloccare, che si vuole distruggere Palazzo Beneventano e si vuole tornare a quando c'erano i camion della spazzatura, quella è propaganda, quelle sono soltanto chiacchiere. Dico di più: Palazzo Beneventano in questi dieci mesi ha avuto anche un altro tipo di trattamento e cioè è stato molto più semplice per chiunque, per qualunque associazione volesse fare attività all'interno ottenere il consenso per farlo, perché mentre prima il procedimento prevedeva che l'autorizzazione provenisse dal gestore di fatto, l'autorizzazione ora proviene dall'Amministrazione. E questo ha fatto sì che tante associazioni che in passato magari avevano delle remore ad utilizzare Palazzo Beneventano l'hanno fatto senza problemi. La stessa A.C. ha utilizzato Palazzo Beneventano per l'attività "Venti di primavera" tante volte, tanto che Palazzo Beneventano per settimane è stato un centro propulsore di cultura. Ditemi quindi come si fa a dire che Palazzo Beneventano è un palazzo bloccato, come si fa a dire che noi abbiamo bloccato l'attività della cooperativa. Parliamo con dati di fatto, non parliamo con chiacchiere. Quello che conta sono le autorizzazioni vistate dall'Amministrazione e sono a disposizione di tutti quanti. Ma la stessa cooperativa lo sa, abbiamo avuto un incontro 4 giorni fa, e sa benissimo che è così. Le anticipo una cosa, consigliere Marchese, mi rivolgo a lei perché ha posto il problema ma lo dico a tutti quanti. Credo di poter dire che nell'arco di un paio di settimane anche la situazione formale di Palazzo Beneventano troverà una soluzione, se avremo il consenso e l'accordo dei soggetti a cui ci rivolgeremo. E sarà una soluzione che avrà il pregio di contemperare le esigenze dei soggetti interessati nella logica di una collaborazione. E' un discorso che io mi limito soltanto ad accennare, perché ancora dev'essere discusso con i soggetti interessati, anche se loro sanno che c'è questo tipo di volontà, sanno che abbiamo degli appuntamenti in scaletta. Quindi Palazzo Beneventano anche formalmente troverà una soluzione nell'arco di un paio di settimane. Su Colle Tirone e sugli altri progetti. Su questo discorso la volontà dell'Amministrazione è quella di ragionare su due progetti in particolare, parlo di due progetti che sono da decenni pendenti e non risolti, due progetti che comunque anche nei cinque anni scorsi avrebbero potuto trovare una soluzione, ma questo non significa nulla, magari ci si è lavorato e si sono messe le premesse per poter concludere noi ora, è un lavoro di squadra che inizia e poi quando si conclude il merito è di chi nell'arco del tempo ha lavorato su questa iniziativa. I due progetti sono "Colle Tirone" e "Largo Patti". Un terzo progetto è il finanziamento che riguarda la Biblioteca comunale. Su queste tre cose fermo restando che il finanziamento è rimasto sempre quello e non saranno possibili integrazioni, i progetti andranno inevitabilmente rimodulati riducendo, per quanto riguarda ad esempio Largo Patti, le dimensioni di quello che si pensava di fare. Siamo fermamente convinti che sono comunque progetti che si possono portare avanti e sono pure convinto che nell'arco di un tempo ragionevole il discorso andrà e andrà in un certo modo. Poi la soluzione di questi progetti potrebbe essere anche propedeutica per risolvere altri problemi, perché per esempio, se parliamo di Largo Patti, quel tipo di sistemazione potrebbe essere anche propedeutica per trovare soluzioni ad altre situazioni che la cittadinanza vive in un certo modo. Quindi su questo punto le posso garantire che l'attenzione è massima ed è assolutamente nel cronoprogramma che ci stiamo dando. Un'altra cosa e veramente chiudo. L'Amministrazione è ferma. Noi andremo incontro, ma anche voi Consiglieri andrete incontro a un'estate e a un autunno roventi, perché come voi sapete l'approvazione della delibera del bilancio

stabilmente riequilibrato ha portato e porterà una serie di prescrizioni che dovranno essere fatte nell'arco di pochissimo tempo. Voi sapete che su questo l'Amministrazione ha lavorato tanto e già il semplice fatto che siamo passati da una delibera oggetto di 32 circa chiarimenti e integrazioni documentali a un'attività che ha consentito a noi di poter supplire alle carenze della delibera originaria e di avere il risultato dell'approvazione all'unanimità, non perché la delibera non andasse bene, non è polemica, è soltanto un dato di fatto, non perché la delibera non andasse bene, ma semplicemente perché abbiamo portato al Ministero 32 documenti che hanno chiaramente ovviato a delle carenze di una delibera. E' anche fisiologico, perché io capisco che quando si fa una delibera di quella portata inevitabilmente nasceranno momenti di integrazione, di sistemazione del tiro, lo dico nella logica di una sorta di confronto naturale e normale. Ma quello che dobbiamo ancora fare, e ci stiamo lavorando, è l'approvazione di consuntivi e preventivi di 8 bilanci almeno. Su questo l'Amministrazione sta lavorando da tanto tempo, quindi c'è quello che si vede in superficie, c'è quello che non si vede in superficie. Il cittadino vede soltanto quello che va in superficie, un amministratore, un consigliere comunale ha la possibilità di vedere anche quello che c'è sotto. Quindi da parte nostra è importante saper comunicare, ma da parte dei Consiglieri comunali è anche importante saper comunicare pure loro all'esterno quello che fanno che c'è, senza guardare le logiche di maggioranza e di opposizione. Devo dire che su questo versante, comunque, il clima che si è creato è un clima propositivo che lascia ben sperare. Le sue sollecitazioni le accogliamo per quello che sono e cioè stimoli a fare sempre meglio.

**Assessore Pupillo:** io intervengo soltanto perché volevo chiedere all'aula consiliare di osservare un minuto di silenzio per ricordare la figura di Angelo Celso, recentemente scomparso. Angelo Celso è forse il consigliere comunale più longevo della storia della città. Ha svolto la funzione di consigliere comunale per più di trent'anni e dal 1970 al 1997 l'ha svolta continuamente senza alcuna interruzione. E chi lo ha conosciuto – molti ovviamente non lo hanno conosciuto perché sono giovani e non hanno una lunga esperienza politica alle spalle – lo ricorderà come un Consigliere comunale sempre molto attento a portare dentro quest'aula i problemi dei cittadini, in modo particolare i problemi e le criticità dei cittadini più umili, quelli più sofferenti, quelli più disagiati, quelli che in termini tecnico a quell'epoca si chiamavano "sottoproletariato". Io credo che Angelo Celso per molti di noi sia stato un compagno di politica importante, perché pur non avendo studiato molto e pur non essendo un uomo di cultura si è contraddistinto per aver fatto la politica al servizio della città e per aver dimostrato un intuito forse unico nel comprendere gli umori della gente e la capacità di interpretare come la gente si orientava in occasione delle campagne elettorali. Quindi penso che sia un dovere da parte di tutti noi ricordarlo e commemorarlo.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, .....

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data 11 AGO 2022

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 11 AGO 2022 al 26 AGO 2022 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, .....

.....

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal 11 AGO 2022 al 26 AGO 2022 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

.....